

Direzione

Udine, Viale di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8,50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagli si intendono rinnovati.

Al corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno IX - N. 261

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si riceve esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via della Posta n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore: Quae vicit mundum, vincat et ipsa modo Pizrus Archiep. Utinen.

Sabato 14 Novembre 1908

VIVA IL PAPA!

Dopo domani, nella grandiosa Basilica di S. Pietro che sa le glorie dei secoli, Pio X celebrerà il cinquecentesimo anniversario della sua prima messa.

Cinquant'anni! Quale vita e quanta strada! Dall'umile paesetto di Tombolo, spero nella marea Trigianna, a Roma, centro della cristianità; dall'umile condizione di cappellano di campagna, a capo supremo della Chiesa. Quale vita e quanta strada!

Or sono cinquant'anni celebrava la sua prima messa in un'umile chiesetta circondata da parenti e da amici; or sono cinquant'anni predicava la parola di Cristo alle umili genti del villaggio. Oggi celebra la sua messa in S. Pietro, che la fede, l'arte e la storia hanno reso la prima basilica del mondo; oggi parla a voi, ovi, a principi, alla gente dell'orbe; oggi è circondato dalla venerazione dei regnanti e dall'ammirazione dei popoli. Sì, poi, è — dopo il giubileo di Leone XIII nel 1888 — nulla dal mondo cattolico si è fatto di più meraviglioso, di più grande verso il Papa come oggi si fa verso Pio X pel suo giubileo.

Re, Imperatori e Principi; Province e Nazioni mandano auguri, pellegrinaggi, doni preziosi, denaro ed oggetti innumerevoli; dovunque è un vero, santo, vivissimo entusiasmo; e quanto i più cattivi si scaldano a calunniare, a deridere, a calpestare la persona e la dignità del Pontefice, tanto più milioni e milioni di persone di ogni grado, d'ogni classe, d'ogni stato, si accendono di amore verso di Lui....

Quale vita e quanta strada! Or sono cinquant'anni umile prete sconosciuto; oggi venerato, benedetto, amato da quanti — e sono milioni in tutto il mondo — vivono nella Chiesa di Cristo o hanno nel Capo augusta della Chiesa di Cristo rispetto. E noi, non ultimi nella venerazione e nell'amore verso Colui che è il dolce Cristo in terra, uniamo in questa solennissima occasione la nostra alla voce di tutti i credenti per gridare, nella effusione del gaudio;

VIVA IL PAPA!

PEL FAUSTO GIUBILEO

ROMA, 13.

Roma, 13. — Ottime notizie pervengono al Comitato centrale da ogni parte del mondo. Ovunque si celebra o si è celebrato (da coloro che hanno ritenuto la vera data, il 18 settembre, giorno della consecrazione sacerdotale di S. S.) o si celebrerà il 16 novembre (giorno prescelto da S. S. per la sua celebrazione ottemperando benevolmente ad un desiderio espresso da molti) il giubileo sacerdotale del Santo Padre. Si celebra, si è celebrato o si celebrerà con universale entusiasmo, con grande profitto spirituale dei cristiani. Il Santo Padre fido da principio esternò il suo vivo desiderio che il suo giubileo fosse celebrato precipuamente nella preghiera e con opere di comune edificazione e utilità cristiana; ed il Comitato centrale, costituito in Roma per iniziativa della Società della Gioventù Cattolica si fece eco fedele dei desideri del Santo Padre, a mezzo del Bollettino periodicamente pubblicato nel 1907 e nel corrente anno 1908.

Episcopato e clero.

I cattolici tutti, senza eccezioni, si può con coscienza asserire, accolsero con premura i desideri del Santo Padre ed ovunque sotto la guida zelante dell'episcopato, risposero compatti ai desideri del Santo Padre comune, ed agli inviti dell'Episcopato.

Ciascun venerando Presule si è fatto un obbligo di diramare al Clero, ai fedeli delle rispettive diocesi, una, due e perfino tre lettere pastorali, a fine d'inculcare ai fedeli la preghiera per il S. Padre in questo anno giubilare, e l'obolo dell'amor filiale, di ordinare al Clero speciali funzioni nelle rispettive chiese, di dare istruzioni per solenni pontificali nelle chiese cattedrali, sia per l'apertura dell'anno giubilare, sia per la sua chiusura, o per le ricorrenze entro l'anno dei fasti di S. S. Ed il Clero, sia per proprio impulso, sia per obbedienza ai superiori, ha risposto degnamente insieme con i fedeli dell'appello; e la terra è stata addirittura inondata da una corrente di fervide preci innalzate ovunque pel Vicario di Gesù Cristo, celebrante il suo cinquecentesimo anno di sacerdozio. A centinaia di migliaia, anzi a milioni si sono contate le Comunioni.

Il S. Padre ha iniziato il rinnovamento della vita cristiana nelle anime; ed ecco

promuoversi in moltissimi luoghi, missioni, prediche, discorsi sulla vita cristiana, funzioni di penitenza.

Opere di zelo.

Nelle opere di altra indole non minore è stato lo zelo dell'Episcopato e dei cattolici. La raccolta degli arredi sacri ha radunato e raduna ai piedi del S. Padre una quantità enorme di oggetti di ogni natura e da ogni parte del mondo. La raccolta dell'obolo ha permesso d'invitare al Santo Padre somme talvolta addirittura cospicue sebbene dal pubblico ignorate. V'ha chi ha fondato asili, collegi, case di ricovero per onorare il S. Padre in quest'anno giubilare soddisfacendo un desiderio vivissimo del S. Padre medesimo, che aveva consigliato la fondazione, il rinverimento, la restaurazione cioè di opere utili alla società. La proposta che fu fatta in principio dell'anno giubilare di preparare la costituzione dell'opera dell'obolo di S. Pietro come ricordo del giubileo sacerdotale ha incominciato ad avere il suo sviluppo. A Vich in Spagna già fu fondata regolarmente e si è perfino cominciata la pubblicazione del Bollettino. In Italia la prima Regione a darne l'esempio è stata la Piemontese.

Pellegrinaggi.

Che dire dei pellegrinaggi? Le colonne dei giornali ne annunziano ogni giorno che nei primi dell'anno avevano consigliato a trattenere i cattolici dal pellegrinare a Roma; calmatisti poi i rumori anticristiani, la pietà dei fedeli non potè essere trattenuta e si andò a Roma e si va a Roma ogni giorno e si andrà a torse pel 16 novembre p. E chi non va a Roma, in quel giorno di festa in patria; ed in molti luoghi si estenderà la gioia anche con feste pubbliche, con luminarie; nei luoghi in specie ove il sentimento anticristiano non ha preso il sopravvento.

Nè va dimenticato un altro omaggio del Clero al S. Padre dei Sacerdoti. Migliaia di questi si sono obbligati a celebrare, in specie il giorno 16 novembre una Messa pel S. Padre.

Notizie Vaticane

Le missioni estere dal S. Padre.

Roma, 13. — Il Papa ha ricevuto oggi col consueto cerimoniale le missioni dell'imperatore d'Austria, dell'imperatore di Germania, del re di Spagna e del re del Portogallo.

Dopo la presentazione delle lettere credenziali, la missione austriaca ha consegnato al pontefice il dono dell'imperatore d'Austria consistente in una ricca croce in brillanti. La missione prussiana ha consegnato un sigillo d'oro, dono dell'imperatore Guglielmo e la missione spagnuola ha presentato al pontefice un ricco tappeto per la biblioteca. Successivamente le quattro missioni si sono recate ad ossequiare il cardinale Merry del Val, segretario di Stato.

Notizie di Corte e di Governo

ROMA, 13.

— Oggi è partito per Pisa il ministro degli esteri di Serbia, dottor Milanovic, il quale sarà ricevuto stasera dal Re.

— La Tribuna pubblica: Fa il giro dei giornali che sono in corso delle pratiche per la rinnovazione anticipata della tripartita alleanza. Da informazioni assunte ci risulta che la notizia è priva di qualsiasi fondamento.

— Il Consiglio di Stato ha approvato la proposta del ministro della Guerra di remunerare i capitani Crocco e Riccardini, mediante un compenso di lire 60,000 ciascuno, per la cessione allo Stato di ogni diritto di autore dipendente dall'invenzione d. l. nota di vigilia.

— Al Ministero di Grazia e Giustizia si è presa la determinazione di regolare le ferie giudiziarie diversamente da quello che sono attualmente.

— Si è ridotto il periodo delle ferie a soli 45 giorni, lasciando in facoltà dei magistrati di prendere il congedo in qualunque periodo.

— Il Consiglio di Stato ha discusso ed approvato il regolamento per l'esecuzione della legge sullo stato giuridico degli impiegati.

La morte dell'imperatore della Cina?

Pechino, 13. — L'imperatore è da ieri gravatissimo. Alle ore 4 pomeridiane correvano la voce che l'imperatore era morto. E' impossibile ottenere la conferma ufficiale di queste notizie alle ore sei di sera, ora di spedizione del presente telegramma.

Le visite del terremoto.

Parigi, 12. — Telegrafano da Spa che stamane verso le 9.30 una violentissima scossa di terremoto è stata sentita in città e nei dintorni accompagnata da un rombo sotterraneo, che si è gradualmente spento. Fortunatamente non accade nessuna disgrazia alle persone.

Reggio Calabria, 13. — Questa mattina gli strumenti di questo osservatorio geodinamico hanno registrato, alle ore 8.50, una scossa di terremoto di primo grado.

Note e commenti

Per un telegramma.

Lo stampa bloccarda è in solluchero per un telegramma di re Vittorio Emanuele al sindaco di Roma. Il telegramma, ricambiando il saluto a Ernesto Nathan, fa l'augurio di ogni maggior bene alla eterna città derivante «dalla solerte opera amministrativa cui Ella presiede con moderna coscienza di propositi ed elevato patriottismo». La stampa bloccarda — capitanata dal Secolo e dalla Vita — si è impadronita di queste ultime frasi del nostro augusto Sovrano e ha detto: Il sindaco di Roma ha abolito l'insegnamento religioso nelle scuole, cerca di laicizzare gli uffici pubblici dipendenti dal Comune, promuove una amministrazione in senso socialista e perciò del tutto anticlericale. Ora il Re si compiace di quest'opera e la chiama opera iniziata e proseguita con coscienza moderna, con elevato patriottismo. Dunque il Re è con noi; il Re condivide i nostri principii radicali e anticlericali. Di conseguenza «viva il Re!»

Adagio.

Adagio, signori bloccardi, a ma' passi. E' una irriverenza — non rara del resto — in voi — di attribuire alle parole del Sovrano un tale significato. Poiché è vera e propria irriverenza fare del Sovrano un capopartito. Nè il nostro Re, detto il laicissimo, ha mai avuto la fregola di Guglielmo, imperatore dei Germani, di immischiarsi nelle competizioni di partito, di surrogarsi alla nazione. Alle parole sovrane dunque non si può dare altro valore, che quello di un compimento. E se altro valore si vuol dare, esso è di fare arguta ironia verso il sindaco di Roma.

Non ignora difatti il Sovrano che in Campidoglio regna la babilonia, con le dimissioni di assessori e di consiglieri; non ignora che a Roma clevate sono le pigioni, forte il carovivere e che migliaia di cittadini vivono nelle baracche e mangiano, quando mangiano, una volta al giorno; non ignora che ad alleviare tanta miseria l'amministrazione Nathan non ha dato che promesse e non ha redatto che progetti, quali quelli per le case operaie, per la municipalizzazione degli alimenti di prima necessità, ecc.; non ignora che gli impiegati tutti municipali si sono schierati contro gli odierni amministratori tenendo comizi e votando ordini del giorno; non ignora che l'aula capitolina s'è convertita in Camera di Lavoro, dove, durante le discussioni consiliari, la teppa di Roma urla, schiamazza, impreca, agita minacciosa i bastoni e minacciosa tenta aggredire i consiglieri della minoranza se parlano; e non dimentica il Sovrano, che Nathan sindaco di Roma, è il repubblicano di ieri, erede come del sangue così dei manoscritti e delle idee di Giuseppe Mazzini; non dimentica che è il grande Maestro onorario della tenebrosa setta massonica, la quale, nelle sue ultime finalità, ha l'estermidio del trono e dell'altare; il Sovrano non ignora e non dimentica tutto questo.

E non ignorando e non dimenticando tutto questo, le parole con cui chiama opera di moderna coscienza e di patriottismo elevato l'opera di Nathan, non sono per noi che una fine e veramente regale ironia.

Un precedente.

E lo diciamo perchè ne abbiamo un precedente, avvenuto qui, nella nostra stessa città.

Era l'epoca della esposizione. Il Re, venuto da noi, ricevette il Consiglio della Camera di Lavoro; al dott. Murero, che gli diceva essere gli operai iscritti un migliaio di persone: Allora speriamo bene!

E anche allora come adesso, la stampa radicale andò in solluchero per queste parole, che furono da essa contro la cosiddetta stampa reazionaria ripetute per settimane, per mesi. Invece noi — allora come adesso — demmo il loro giusto significato a quelle parole. Come? Su decine e decine di migliaia di operai che conta la Provincia, solo mille sono iscritti alla Camera di Lavoro? — Allora speriamo bene! — notò il Sovrano.

Nè la sua speranza fu delusa. Mano mano, i mille di... (volevamo dire di Marsila) i mille della Camera di lavoro andarono assottigliandosi, edissandosi; di modo che, a nemmeno sei anni di distanza, della Camera di lavoro non è rimasto che un ricordo, un mito, un'ombra di se stessa... Fine ironia nell'arguto nostro Sovrano; ironia che non è compresa da coloro stessi che vorrebbero sfoggiare dello spirito. E come allora così adesso. O le parole al sindaco di Roma, signor Ernesto Nathan, hanno un solo valore di compimento; o se altro ne possono avere, questo non può essere che di ironia.

L'invenzione di un sacerdote.

Boma, 12. — La Tribuna dice che il ministro Rava ha ordinato che sia sostenuta dal Ministero dell'istruzione la spesa per la costruzione di uno strumento immaginato dal sacerdote Giovanni Battista Ricci per la misurazione degli intervalli musicali.

LA NUOVA LEGGE ELETTORALE in Ungheria.

Davanti al Parlamento ungherese sta in discussione il nuovo progetto legge, presentato dal ministro dell'interno Andrássy sulla riforma elettorale.

Per esso, ciascun cittadino domiciliato da un anno in un Comune ha diritto di essere elettore; però quelli che non sanno leggere né scrivere hanno il voto indiretto, votando per gruppi di dieci elettori primari che eleggono un elettore. Il numero degli elettori è aumentato da 1,560,000 a 2,600,000; di cui quasi un terzo analfabeti.

Per evitare che i nuovi elettori possano abdicare alla loro volontà a favore dell'antica classe dirigente, il progetto propone il voto plurimo; ma tale pluralità è prima di carattere antidemocratico. Chiunque abbia 32 anni, abbia fatto il servizio militare e abbia figli, avrà diritto a duplice voto e così pure avrà tale diritto qualunque operaio che sia stato impiegato per cinque anni sotto il medesimo padrone. Si calcola che gli operai che si trovano in queste condizioni e che avranno quindi diritto al voto duplice saranno 800,000. Duplice voto avrà anche chi possiede un certificato di studi e provi d'aver frequentato le prime quattro classi delle scuole secondarie, chi paghi un'imposta annuale diretta di 20 corone e chi impieghi nella sua azienda o nella sua casa un salariato.

Avrà il triplice voto chi abbia la licenza delle scuole secondarie e chi paghi cento corone di imposta diretta. La relazione dice: «Quando il suffragio universale al voto plurimo, noi otterremo che tutti gli interessi seri saranno rappresentati in Parlamento, ma che gli elementi più intellettuali, come richiede il carattere storico della nazione, avranno tutti una preponderanza.»

L'esercizio del voto sarà, anche per l'avvenire, pubblico. Il progetto di legge dice in proposito: «Se si statuiva che il voto è segreto, si offenderebbe quel principio morale, per cui ogni cittadino deve avere il coraggio della propria opinione. Il voto pubblico garantisce meglio l'onestà e la serietà del voto. Nella pratica lo scrutinio segreto non offre agli elettori, che dipendono da altri, nessuna protezione, se non in quanto esso permette loro di violare le loro promesse. Non vi è segreto per i mestatori, che, malgrado il segreto, sanno controllare ed esercitare pressioni sul voto degli operai.» Il progetto di legge speciale sulle circoscrizioni sarà presentato fra breve e la legge sulle circoscrizioni sarà promulgata nello stesso tempo che la legge sulla riforma elettorale.

La riforma è buona, tranne che nella conservazione del voto pubblico. Nessun anzogolo distruggerà il fatto, che il voto pubblico favorisce la prepotenza.

La ' Volkspartei, cattolica svizzera

A Lucerna, lunedì, fu tenuta una riunione di delegati per la ricostituzione del partito popolare (Volkspartei) cattolico svizzero (la cui fondazione era stata risolta nel 1894). Intervenero un centinaio di delegati; numerosi specialmente fu la partecipazione della Svizzera orientale.

Fu discusso circa il nome da assumere (venne proposto anche quello di partito conservatore democratico e l'altro di partito cristiano-sociale) ma la decisione definitiva venne rinviata ad altro congresso da convocare quanto prima.

Si compose il nuovo Comitato, chiamandovi anche il presidente del Volkverein svizzero, dottor Pestalozzi-Pfyffer. Fu votata, in massima, l'adesione alla iniziativa popolare per la introduzione della rappresentanza proporzionale nelle elezioni al Consiglio Nazionale, iniziativa energeticamente appoggiata dal congresso cantonale dei cristiano-sociali zurigani radunatosi il giorno innanzi.

Era di un Andrea qualunque.

Riguardo alla pretesa scoperta della tomba di Andrea dal capitano Charker, il Journal di Parigi riceve da Nuova York:

Il capitano James Charker dello schooner Pelops dichiara che egli ha infatti trovato una croce funeraria sulla quale era scritto il nome di Andrea Ansley, e la data del 7 novembre 1897, ma non il cognome di Andrea. Non vi era alcun manoscritto o documento qualsiasi.

Si tratta dunque molto probabilmente del nome di un navigatore qualsiasi forse di un pescatore morto in quei paraggi e il cui corpo non potè essere ricondotto al suo paese.

Una sentenza in favore dei Parroci.

Il «Diritto ecclesiastico italiano» pubblica una importantissima sentenza del Tribunale di Macerata la quale stabilisce che il Fondo del culto è obbligato a pagare ai parroci — in aumento al supplemento di congrua — la somma corrispondente al diminuito reddito a seguito della legge di conversione della rendita sul debito pubblico.

PANE E SASSI

(Il problema dell'educazione).

Alla poderosa serie di scritti che va pubblicando da parecchi anni sul problema delicato della educazione, il dottor Förster, professore dell'Università di Zurigo, viene di quando in quando aggiungendo dotte conferenze, in cui sono riassunte le medesime idee, per renderle più alla portata del pubblico: scritti e conferenze che si leggono e si ascoltano sempre volentieri, perchè basati su una lunga esperienza, e moderati da un retto criterio d'osservazione.

L'educazione — insegna il Förster — poggia sull'idea di una forza che supera l'energia della natura; e siccome il fanciullo non giudica l'educatore dalle parole che gli rivolge, ma dall'esempio che gli pone sott'occhio nella propria condotta, è evidente che chi vuol elevare deve prima elevare se stesso e rendersi padrone delle proprie tendenze. Il compito di un educatore è paragonabile a quello di una guida sperimentata, la quale, non solo indica la via, ma la percorre ella stessa.

Offrire un lato debole alla critica, significa perdere la confidenza ed ogni autorità sopra gli allievi. Non si vuol dire con questo che l'educatore debba far credere a' suoi allievi che egli sia senza difetti, perchè anche questa sarebbe mezzogogna, educare significa predicare l'esempio della verità e della religione, suo dovere è di riconoscere i propri difetti, ma insieme mostrare che sa vincere se stesso, per conservarsi all'altezza della sua missione. A due principali si possono ridurre i sistemi di educazione: il sistema patriarcale dell'autorità assoluta, e il sistema della libertà, ossia dell'acquisto della personalità mediante l'emancipazione dell'individuo. Questo secondo è in uso specialmente in America, ove la pedagogia si basa su questo principio fondamentale: per formare un uomo è necessario lasciargli la sua libertà, perchè la dipendenza e la ubbidienza nuociono allo sviluppo dell'individualità.

Questa teoria, a nostro avviso, è disastrosa, perchè se la licenza di soddisfare i propri capricci giova alla formazione della personalità, ingenera però l'egoismo, e forma assai difficilmente un carattere veramente completo.

Se Gian Giacomo Rousseau si credette autorizzato ad insegnare che l'uomo nasce naturalmente buono, ed è la società che lo corrompe, che l'uomo si conserva buono se sarà sottratto ad ogni influsso sociale, le esperienze molteplici fatte in varii tempi hanno dimostrato che l'uomo contrae da natura degli istinti malvagi, i quali devono essere moderati e sradicati, per quanto è possibile, perchè uno diventi veramente virile, e superiore all'animale; hanno dimostrato che l'ubbidienza è necessaria per disciplinare la vita, per dominarsi e formarsi un carattere. In principio l'ubbidienza nel fanciullo è una cosa istintiva; più tardi però, quando l'intelligenza si è sviluppata, il fanciullo deve sentire la necessità razionale della ubbidienza, perchè sia capace di dominare la inclinazione naturale alla ribellione, e quindi le correzioni non debbono essere affatto di collera o di eccitazione nervosa, come ben disse Fenelon, ma il portato di matura riflessione: «Prima di punire si deve riflettere almeno due giorni».

Insieme alla ubbidienza è necessario sviluppare nel fanciullo l'energia della volontà, insegnandogli poco a poco a vincere i suoi capricci, a sacrificare il piacere del momento, in modo però che questi atti di volontà non siano forzati, ma liberi.

Così è opportuno, per esempio, abituare il fanciullo a compiere con perfezione ogni lavoro iniziato, a scrivere ugualmente bene le prime e le ultime lettere di una parola, le prime e le ultime righe di una pagina, poichè è quest'esercizio appunto che prepara per le grandi occasioni una volontà energica.

Soprattutto è necessario che l'educatore sia al fanciullo un esempio vivente di volontà energica, ugualmente aliena da puerili svenevolezza, e da esagerata severità. La base fondamentale però di ogni sana educazione fu e rimane sempre la fede religiosa.

Si possono scrivere dei bei tratti di morale laica; si possono tenere concionati altisonanti che elettrizzano magari per un istante un uditorio, ma tutti questi precetti, tutti questi suggerimenti che può suggerire l'esperienza e la scienza senza Dio non avranno mai la forza di temperare un carattere, come la possiede invece l'amore di gratitudine verso Dio; le più razionali dimostrazioni, lo stesso buon esempio dell'educatore non esercitano influsso alcuno sopra certe anime ribelli; non giovano a nulla, nei momenti di passione violenta, le più belle considerazioni di convenienza sociale; influisce solo e giova il pensiero di una sanzione eterna, il timore della punizione divina, che attende ogni opera mala, per quanto segreta.

«Io esco da un ambiente ateo — afferma a questo punto il Förster, — io ho letto libri della morale laica, vi ho cercato del pane e non ho trovato che sassi».

Si esalta la serietà delle razze anglo-sas-

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista Approvata con decreto della R. Prefettura Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

soni, e talora se ne sente lodare la moralità; eppure, si dice, in Germania non si è cattolici, e gli educatori sono in gran parte razionalisti o materialisti; fallace esaltazione! fino a quando il timore di Dio ispirò le operazioni dell'uomo di qualsiasi nazione le generazioni furono morali; quando e dove si prese a disprezzare la morale fondata sulla fede, sul Dio punitore, allora l'unica norma di vivere e di operare divenne l'egoismo, il tornaconto privato, e se pubblicamente molti si presero per dai peggiori eccessi, privatamente solo pochissimi eccezioni si conservarono immuni dalla comune demoralizzazione dei tristi.

Possano queste sane affermazioni scuotere salutarmente la indifferenza di molte fra i nostri educatori, cosicché ritornino a quelle convinzioni in materia di educazione che hanno popolata la storia dei secoli di uomini grandi, ispirandosi all'inseparabile trinomio « Dio, scienza, esperienza ».

L'imperatore Guglielmo impazzisce?

Una trovata di poco spirito. L'agenzia libera di Roma dice che i telegrammi da Berlino recano che le stravaganze dell'imperatore di Germania danno argomento da pensare. Da qualche tempo egli commette atti di vera e propria pazzia. A Berlino si teme — conclude l'agenzia libera — che la pazzia dell'imperatore Guglielmo aumenti sempre. In tal caso non si tarderebbe a fare di lui ciò che si è fatto di re Ottone di Baviera che da una trentina d'anni si trova rinchiuso in un castello perchè colpito da alienazione mentale.

L'Arte Sacra nelle nostre Chiese.

Chi capitando a Gradisca di Sedegliano fosse preso dalla desiderata e dolce malinconia di entrare in quella modesta, ma architettonica ed elegantissima Chiesa, forse si illuderebbe di trovarsi in una di quelle tante Chiese della gloriosa rinascenza, sfioranti una favolosa fastosa negli affreschi e nelle tele piene di vita di pensiero e, molte volte di drammaticità, frutto d'ingegni poderosi e cristianamente grandi, nonché di una tecnica che non conosceva difficoltà e che non aveva segreti di sorta per nessuno dei suoi sinceri ed appassionati cultori.

Un mese fa circa, il Parroco, con una munificenza, pari a quella degli antichi mecenate, donava ed inaugurava, senza gran rumore e con nessun chiasso, quattro nuovi dipinti rappresentanti la Storia di S. Stefano Prot., commessi con intelletto d'amore e con liberalità che ha coscienza di sé, alla mano ardita e sicura, ed altra volta sperimentata, del valoroso prof. Mariano Mariani di Velletri.

Chi ha visitato da poco tempo, come ha fatto il sottoscritto, la Esposizione d'Arte Sacra moderna a Venezia e si è trovato dinanzi a nebulosi concetti di menti malate e nevrotiche, che del Cristo e dei Misteri Sacri hanno quello stesso concetto che un cattolico può avere di Maometto o di Buda e fu costretto a meditare melanconicamente dinanzi a dei Cristti evanescenti nella vacuità di un pensiero inafferrabile e a delle Madonne che nella loro profanità non rivelano neanche uno dei tanti pregi geniali e tecnici dei grandi maestri che nelle stesse loro aberrazioni pagane sapevano così bene produrre e nei marmi e sulle tele, regalando incontrastati capolavori; chi infine ha potuto vedere con i propri occhi la strapazzante, plateale e pretenziosa maniera con cui si vogliono raffigurare concetti sublimi e pensieri elevatissimi, non può non rimanere sorpreso e meravigliato dinanzi alla seria, concettosa, robusta, fine, drammatica e finita opera del Mariani.

Nell'ultimo concorso per le vetrate di S. Paolo a Roma, il Mariani su 23 concorrenti fu giudicato il migliore e la masonica Patria, nel dare il suo giudizio sull'opera presettata dai diversi concorrenti, diceva del Mariani che nel suo S. Ambrogio egli si era ispirato alla grande arte del Tiepolo. Ma nell'opera testè compiuta, a giudizio di persone di valore e di critici indiscussi, il Mariani ha dato dei lavori che arieggiano allo stile del Tiepolo, come nel ritrovamento di S. Stefano, di Paolo Veronese, come nel S. Stefano che sotto l'atrio di un tempio distribuisce l'elemosina e di Michelangelo nel S. Stefano che vede i cieli nel mentre la folla irrompe e si butta su di lui; pregi e caratteristiche del resto che più o meno traspaiono dall'intera opera dell'illustre artista.

E' questa un'opera che rimarrà perchè fatta con intelletto d'amore e d'artista con sentimento profondamente cristiano, da uomo che osserva e sente, che nel ritrarre il creato sceglie il scelto nobilita. Il Mariani, nella imitazione degli stessi sommi maestri, si rivela originale e spigliato per cui riesce a piacere all'artista vero, al biondeggiato per natura ed allo stesso popolo rozzo, il quale col suo buon senso molte volte è fine e severo. E l'opera del Mariani piace davvero come piacerà domani e sempre perchè incarna un pensiero espresso con tecnica robusta e scorpinea, con nobiltà di tratti e di linee, con contorni ben definiti, con moderata vivacità di tinte, con maestria meravigliosa.

Senza voler fare delle esagerazioni e lungi dal voler procurare della reclame al prof. Mariani, sia perchè non ne ha affatto bisogno, sia perchè abborro la reclame dal profondo del cuore e con tutte le forze dell'animo mio, specialmente quella incon-

sulta, sciocca e pretenziosa che si fa tante volte sulla carta stampata, io mi auguro, per l'amore che sento al mio Friuli per amor dell'arte e della Religione, che tanti e tanti abbiano a specchiarsi nella munificenza del Parroco di Gradisca e sulla coscienza artisticamente, intelligente e geniale opera del Mariani.

Ho sentito un miscredente ed ateo, intelligente ed appassionato d'arte, ammiratore dei nostri grandi monumenti sacri, affermare che l'arte sacra nella ancor aperta Esposizione di Venezia si è rivelata povera e miserabile ed ha subito una vera sconfitta. E' una vergogna obbrosciosa che tutti e principalmente i giornali cattolici abbiano il dovere di togliere d'addosso all'arte cristiana. Ciò che è nel desiderio di molti, facciamo che diventi desiderio di tutti. Codroipo, li 11 novembre 1908. Spectator.

Dalla Provincia

Latisana

13 novembre. Morte improvvisa.

Questa mattina, Tita Gabbato nostro buon giornalista, mentre stava alla stazione aspettando l'arrivo del treno, venne colto da improvviso male e restò sull'istante cadavere.

Aveva 62 anni e per il freddo di questi giorni era visibilmente depresso. Povero vecchio! Sia pace all'anima sua.

Ancora sull'incendio di Preconico.

Come prevedevamo nella nostra di ieri, il fuoco nei Paludi di Preconico, oltre alla stalla ha distrutto completamente anche il fabbricato a sinistra e buona parte di quello di destra. Andarono bruciate anche alcune pecore e molti attrezzi rurali. Si dice che i danni ammontino a L. 15000 circa.

Le strane avventure di Ronchis.

Fino dallo scorso anno la Rev. ma Curia di Udine accogliendo i secolari, legittimi postulati della Comunità Roncolina emise Decreto di elevazione di quella Cruzata a Parrocchia.

Con tutto ciò e abbenchè avessero essi ottenuto letteralmente alle condizioni del Decreto, fra le quali l'affranco del quartese verso l'Abate in L. 4100 che depositarono in rendita al di lui nome, pur gli stessi devono continuare con il passato e considerarsi quali parrochiani di Latisana con gli inerenti obblighi. Di qui il malumore.

Crisi municipale.

Non basta. L'amministrazione comunale è in pieno sfacelo. Non più Sindaco, non più Giunta. Le dimissioni dei Consiglieri si susseguono le une alle altre e già hanno raggiunto la metà dei componenti il Consiglio.

Si assicura che ciò avvenga perchè le cose in Municipio non procedono colla massima regolarità, basti dire che mancano a compilarli ancora i consuntivi degli ultimi due Esercizi.

Non si pensa alla Condotta Medica e quando fra giorni abbandonerà il paese l'egr. dott. Marani si resterà senza sanitario. Almeno si avesse provvisto alla nomina del Veterinario per la supplenza interinale.

Le citazioni dei campanili.

Altra causa di malumori fra la popolazione è il compimento del campanile.

La Commissione, a tale uopo eletta, chiama ora i mandanti in giudizio per pagamento di spese addizionali e non previste, che s'aggrano sulle L. 5000 in più del preventivo.

Per domenica 15 corr. sono citate 65 persone avanti il Giudice Conciliatore.

Domani alcuni convenuti domanderanno un rinvio per affidare la questione agli avv. Ballico-Feder.

E così questo povero Ronchis abitato da povera ma buona e quasi ingenua gente, è travagliato da discordie.

Nimis

13 novembre. I festeggiamenti.

Domenica prossima seguiranno nel nostro paese quei festeggiamenti numerosi che la scorsa domenica, a causa del tempo, furono rimandati.

Speriamo che il tempo si mantenga gaudente e favorisca così il concorso dai paesi vicini.

Ricordiamo che, tra i festeggiamenti, oltre ai concerti delle bande di Nimis e di Tarcento, si avrà la tombola di beneficenza ed a sera spettacolo pirotecnico.

Pasian Schiavonesco

14 novembre. Sport.

Domani nella vicina frazione di Variano alle ore 2 pom. seguiranno delle gare podistiche, gare che fin d'ora promettono di riuscire interessanti. Il Comitato delle medesime ha fissato l'importo dei premi nelle misure seguenti: I. premio L. 20 in oro e diploma di I. grado, II. premio L. 10 in argento e diploma di II. grado, III. premio L. 5 in argento e diploma di III. grado. Vengono quindi altri premi in danaro e menzioni onorevoli.

Il percorso è di metri 1200 circa e il tempo massimo fissato dalla giunta è di minuti 5.

Per questa circostanza si stanno pure preparando altri festeggiamenti.

L'iscrizione alle gare resta aperta fino alle ore 12 di domenica 15 corrente.

S. Vito al Tagliamento

13 novembre. Consiglio comunale.

Per domenica alle quattro pom. è convocato il Consiglio comunale che ha all'ordine del giorno molti e importanti oggetti.

Buia

13 novembre. Investito e ucciso dalle fiamme.

Ieri mattina il fanciullo Garzizzo Giovanni, stando a riscaldarsi presso al fuoco, d'un tratto restava investito dalle fiamme che in pochi minuti lo uccidevano rendendo quel misero corpicino in uno stato raccapricciante.

Il medico chiamato trovò ogni cura inutile, ed il disgraziato, fra atroci dolori poco dopo moriva.

I SANTI PADRI DELLA CHIESA

al Consiglio Comunale

Espellono il Catechismo dalle scuole.

La seduta si apre alle 2.25 con pochissimi consiglieri e pochissimo pubblico nell'aula.

Perusini, di Prampero, Broili, Doretto e Salvadori, si sono scusati. Tonini, Gnesutta e Larocca sono nominati scrutatori.

I presenti sono: elgado, Boetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugello, Doretto, Fabris, Girardin, Gnesutta, Gori, Larocca, Luzzato, Magistria, Measso, Montemeri, Murero, Nimis, Picole, Pico, Pizzotti, Renier, Saadri, Della Schiava, Schiavi L. C., Tavasani, Tonini, di Trento, Zavgna.

Commemorazione.

Il Sindaco commemora Santo Giacometti che fu in Piemonte da un padre svedese lasciando gli agi d'una famiglia ospitava, per combattere per la patria. Ricorda che a Custozza s'acquistò la medaglia al valor militare, le sue alte cariche militari e la sua partecipazione alla vita pubblica. Infine su invito del Sindo o per segno di lutto si alzano in piedi tutti i consiglieri.

Schiavi, anche a nome di Prampero, impedito, che fu sindaco mentre Giacometti era assessore, si associa al Sindaco, « un po' commosso per i legami che lo univano al defunto ». Ricorda la tenacia e la fronte alta del defunto.

Interrogazioni.

Ferrovia Cividale-Podresca.

Zavgna interroga per aver notizie sulla ferrovia Cividale-Podresca-Canale. Egli fa la storia del progetto finché le pubbliche amministrazioni affidarono alla Vento la costruzione. Seguirono poi le pubblicazioni fra le quali ricorda la diligentissima dell'ass. Pico. Poi vennero gli interessamenti presso il Governo, e le polemiche sui giornali: chiede se il Sindaco intende urgere la costruzione della ferrovia.

Il Sindaco dice che la Giunta temette pronunciarsi in proposito per non compromettere con indiscrezioni la posizione. La costruzione della ferrovia progettata sposterà commerci e raccordi ferroviari. Ma la prudenza della Giunta non conseguì nulla. Ora però vuol dire che cosa fece la Giunta in proposito. La Giunta agì per rendere favorevole la Camera di Commercio ed il Municipio di Venezia, e ci riuscì. Si richiamò l'attenzione del Parlamento sul problema per mezzo di Wollemborg, Felissent e Vendramini.

Si fece domanda al Ministero dei LL. PP. sotto Sonnino e Giolitti per mezzo di Morpurgo e dei deputati e senatori udinesi e veneziani. Ma dopo le promesse, si restituì l'incarico perchè lo Stato maggiore non era favorevole. Seguì lungo variato carteggio con alte personalità politiche e militari. Recentemente col Municipio di Venezia venne ristampata la domanda di concessione, ora che l'Austria si arma di ferrovie verso l'Italia. Ci rechiamo nuovamente a Roma.

Grandi sono però le difficoltà che rendono se non impossibile difficile la soluzione. E come il traforo del Sempione riuscì a superare difficoltà analoghe, merco la tenacia degli interessati, così noi, non invano detti tenaci e forti, speriamo di riuscire.

Gnesutta per una macelleria comunale

Gnesutta interroga per l'istituzione di una macelleria comunale.

Costatato il « cresciuto valore del costo della vita » lamentato dal popolo, dice che esso fa parte del programma della Giunta.

Dice che si sta per entrare nei rigiri invernali, e che crescono i fitti. Credo dunque di non aver difficoltà di attivare questo nuovo « Istituto Comunale della Macelleria Comunale ». Ma siccome lo studio è difficile prega che il Sindaco « fin da domani faccia spacciare carne di maiale ai macellai ».

Poi passa a leggere un lungo ordine del giorno per intimare al Governo l'abolizione o la sospensione del dazio sul grano. Letto l'ordine del giorno, dà una guardata di gran soddisfazione al pubblico con un gesto eroico, come per dire: « Sono o non sono? » e siede.

Il Sindaco è più favorevole ad una cooperativa che ad uno spazio comunale. Teme che questo assrba più che il guadagno.

Le difficoltà superate per il forno comunale sconsigliano la municipalizzazione della carne. Però studierà la cosa con l'Umanitaria. Per la carne suina non sa se ostino regolamenti; la Giunta studierà. Spera poi

Rivolto

13 novembre. Ribaltata tragica.

Ieri sera sulla strada che da Codroipo conduce a Rivolto un carro di fieno si ribaltava travolgendo sotto due donne e un bambino. Il bambino restò illeso, una delle donne veniva estratta quasi priva di sensi, e l'altra morta per soffocazione. Il tragico caso ha enormemente impressionato questa popolazione.

„Catechismo Breve“

IL CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato. Costesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesì a pronta Cassa.

I SANTI PADRI DELLA CHIESA

al Consiglio Comunale

Espellono il Catechismo dalle scuole.

che per il dazio sul grano Gnesutta si contentò del voto della Giunta emesso 2 mesi fa. Gnesutta conosa i sentimenti del Sindaco, però vuole votato l'ordine del giorno. Il Sindaco dice che è un nuovo punto dell'ordine del giorno: verrà portato in una prossima seduta. Gnesutta s'asside con un Vabbene.

La seduta sospesa.

L'aula intanto è andata riempiendosi di fumo. L'assessore ai lavori va a provvedere, mentre i consiglieri chiedono la sospensione della seduta. E' guastato un calorifero. Comelli vuol parlare e incomincia, ma deve desistere. L'aula si spopola.

Alle 15.20 squilla di nuovo il campanello del Sindaco.

Fondo territoriale - Spedalità.

Comelli ripiglia il suo dire. E ci racconta del Comizio di Venezia per le spedalità austriache ove venne votato lo stesso ordine del giorno votato dai sindaci friulani. Dice che l'opera del Governo vuol disingannare i Comuni. Ma dove l'immortalità del Governo è al colmosi è sul monte del Fondo territoriale di stralio, per cui si tiene il grandioso comizio del teatro Rossini a Venezia. Spera nell'esito dei due comizi.

Si approva in II. la lettura il 1.º oggi to per aumento di classi elementari, il sussidio di L. 500 per la Valle dell'Alpa, l'aumento di salario ai necrofori, la proroga a tutto il 1909 del conto corr. in origine di L. 131.600, contratto colla cassa di risparmio per anticipazione per la costruzione dell'atrio del cimitero.

In II. la lettura c'è pure l'ordine del giorno per i miglioramenti degli impiegati daziari. Ma ci sono due modificazioni: una che dà un indennizzo di ventiatte annuo in L. 120, altra che farebbe decorare i miglioramenti dal 1.º settembre. Saadri protesta che in II. lettura si porti un ordine del giorno modificato. Lo si approva come prima lettura.

a) Ratificano poi le deliberazioni seguenti: a) deliberazioni 4 settembre 1908 N. 8010 presa d'urgenza dalla Giunta Municipale per autorizzazione a provvedere in economia alle manutenzioni e alle forniture degli stabilimenti scolastici primari e secondari.

b) Deliberazione 9 Ottobre 1908 N. 5520 relativa ad autorizzazione al Sindaco a costituirsi parte civile nel processo per contravvenzione daziaria contro Angelo ed Antonio Turri.

c) Deliberazione 16 Ottobre 1908 N. 8406 relativa alla fornitura per trattativa privata del companatico per la refezione scolastica durante l'anno scolastico 1908-1909.

d) Deliberazione 16 Ottobre N. 9233 relativa ad istituzione della quarta classe elementare nelle scuole dei Rizzi.

A questo punto il fumo interrompe nuovamente la seduta.

Le dimissioni di Pagani.

Alle 4 meno 10 si riapre la seduta. Il Sindaco comunica che l'ass. Pagani che si era dimesso prima delle ultime elezioni, ora le ha rinnovate per le sue occupazioni e per motivi di salute: si prenda atto senza che alcuno fiati.

Radicali in piviale.

L'assessore Comelli « defensor Fidei ».

E siamo all'argomento famoso posto all'ordine del giorno sull'insegnamento religioso.

Il Sindaco dà la parola all'ass. Comelli. Questi incomincia ab ovo: dalla legge Casati. Vien giù poi alla legge Coppino, ai vari regolamenti ecc. finché imbocca il regolamento che istituisce la V e la VI senza insegnamento religioso. A questo punto il lirismo cattolico-religioso-bigotto dell'assessore Comelli più non si contiene; egli urla colla sua voce rauca per raffreddore, urla indignato perchè la Religione debba insegnarsi solo nelle classi inferiori ove non la si comprende, mentre nelle superiori più facilmente la si intenderebbe. « Perchè », esclama Comelli, con sarto furore, « perchè la Religione è posta in uno stato di inferiorità rispetto alle altre materie? »

Comelli sincero.

Poi l'egregio assessore si scaglia contro il governo il quale ha tutto determinato con regolamenti, testi, fin le ultime minuzie degli asili d'infanzia fino ai corsi universitari ed ha lasciato arbitri i co-

muni solo in questa spinosa (oh molto spinosa!) materia dell'insegnamento religioso: unico angolo di discordia.

E ben volentieri passa a ragionare le decisioni che la Giunta presenta al Consiglio. (Quali? ancora non l'ha detto).

Comelli funzionale.

Dice che la Giunta fece considerazioni d'ordine funzionale, morale e pedagogico. Le considerazioni d'ordine funzionale sono queste: che il Comune non ha né la competenza, né i mezzi per impartire l'insegnamento religioso. Non ha la competenza: infatti deve insegnare la religione cattolica, la turca o la buddista? Difatti — sottintesa qui l'assessore — noi siamo in una città ove un quinto della popolazione è congolese, un altro quinto è cinese, «breca per altro quinto, maomettana per un quarto quinto, esquimese per un decimo, per un ventesimo protestante e, disgraziatamente per l'ultimo ventesimo... cattolico. Fin qui il sottintesa.

Ma il Comune, per ecc. non ha neppure i mezzi. Mancano insegnanti adatti, abilitati, e che so io. Infatti — sottinteso nuovamente l'assessore — è speciale cura dei preposti alle scuole comunali di nominare e offrire rapida carriera a maestri che in iscuola sappiano piuttosto che insegnare il catechismo, dire ai fanciulli che Iddio è un mito, la vita eterna una invenzione dei preti.

Comelli morale.

L'assessore ci sa dire che anche la Giunta appoggia i suoi deliberati sopra un ordine di idee... morale. Ed egli dimostra cioè afferma assiomaticamente (e qualia chi non crede ai dogmi radicali!) che il catechismo non può servire a formare la coscienza religiosa; anzi il contrario. L'ordine morale sta tutto qui!

Comelli... pedagogico.

A questo punto la lettura della pappia fatta (l'assessore legge) diventa un po' difficile, ed egli inesplicitamente la dà a qualche parola difficile... per lui. Infatti è una riddia di parole come « trascendente, assiomatica, percettività, ecc. ». Chi scrisse ciò che l'ass. l'assessore voleva dire: la pedagogia moderna insegna le cose ai fanciulli mostrandole, le fa apprendere per intuizione. Ma il catechismo è impossibile insegnarlo così; infatti come si fa a mostrare ai fanciulli Dio e la vita futura, perchè le imparino? (Anche qui l'assessore sottintese: Quando noi insegniamo ai fanciulli che esiste Dio ma li conduciamo a vederla: per far loro capire che sono cinque le parti del mondo, li conduciamo attraverso l'Asia, l'Africa, l'America e l'Australia).

Comelli si rifà cattolico.

Con ciò — riprende l'assessore — non intendiamo punto soffocare il sentimento religioso: ohibè! La scuola non diverrà atea, senza il catechismo. No, no, noi vigileremo attentamente.

(Pregheremo l'assessore Comelli di vigilare adesso, e di fare le più ampie inchieste anche a carico dei maestri più cari a lui ed a Pizio per sapere se sono vere certe voci che corrono, che cioè dei maestri in iscuola oltre al bestemmiare insegnano ai ragazzi che Iddio, l'inferno ed il paradiso sono invenzioni e favole stupide. Noi non conosciamo la fondatezza di queste voci: vorremmo una risposta tranquillante).

Comelli conclude che il testo della dottrina è insostenibile e...

Comelli... Comelli.

... e siede. « La conclusione? », chiedo il cons. Saadri. Comelli s'era scordato di dire... le conclusioni della Giunta. Dal suo discorso cattolico-turco-buddista non erano ancora scaturiti. Comelli guarda s'upito; non comprende. « La proposta della Giunta? », domanda il comm. Renier. Il Sindaco si fa premura di spiegare la situazione all'assessore, che balbetta (questa volta non legge): che la Giunta non intende di impartire l'insegnamento religioso, ma solo di concedere le aule scolastiche a chi ne ha fatto domanda. Al principio del discorso avea detto che durante le iscrizioni 19 genitori chiesero l'insegnamento religioso, e che dopo un Comitato anonimo ha raccolto non so quante firme in Laipacco e Baldasseria.

I lettori notino; quest'anno fu dato ordine severo ai maestri di non registrare le domande fatte dai genitori per l'insegnamento religioso, ma di inviarsi — se mai si ricordassero di domandarlo — al Sindaco. E' il satanico e grullo sistema scimmiettato dalla Amministrazione anticlericale di Firenze.

Magistris non vorrebbe perder tempo, ma ne fa perdere agli altri — Cattolico - Ap. - Romano.

S'alza Magistris con la solita buffa posa di superuomo. Assume un tono che vorrebbe essere oratorio, sforzandosi di imitare una predica e comincia: « Per conto mio avrei desiderato di non perder tempo in simile discussione ». Invece di tempo ne perde e ne fa perdere, parlando di... Tittoni (uso applausi), del... dazio sul grano, di Ciajani, di Estrema Sinistra, e del Gastald del Giornale di Udine. E' impossibile non ridere a questo punto. Poi toglia la Maggioranza di poco coraggio: coraggio salvato dall'interpellanza dell'amico Tavasani.

La sfuriata di Magistris fa mordere i labbra a chi è responsabile dell'ipocrisia della maggioranza, che si presenta mascherata agli elettori.

Magistris intanto salta a piè pari alla discussione avvenuta in Parlamento. Ricorda i deputati massoni espulsi per aver votato il Regolamento Rava. E chiede alla Giunta perchè Rava non fu espulso dalla Massoneria, mentre i deputati lo furono. Ecco ora Magistris professarsi Cattolico.

PELLICCERIE Unico premiato laboratorio - Assortimento pelliccerie confezionate Si assume qualunque lavoro di pelliccerie assicurando esatta esecuzione. **AUGUSTO VERZA** **Prezzi mitissimi** **UDINE**

Credente: «ma mi oppongo che il prete entri nella scuola. Non il prete pio, ma il prete politico».

TAVASANI.

Anche Tavasani ha il suo bravo discorso scritto che consulta di quando in quando. In compenso è un po' più franco degli altri: non cerca nascondere il suo anticlericalismo.

RENIER.

Renier crede anch'egli inutile discutere perché non si dice nulla che non sia stato detto o in Parlamento o altrove come ultimamente al Consiglio Comunale di Milano.

SANDRI.

È persuaso che la questione sia una bandiera, «i preti — dice — sono convinti che quello che s'insegnava nella scuola era più di danno che di utile».

religioso nella scuola per non danneggiare la religione? Diciamo invece schietto: Non lo vogliamo perché lo combattiamo, senza ipocrisie».

Il sindaco risponde a Tavasani che la Giunta non ha temuto mai di affrontare la questione (lo dice adesso che ha dovuto affrontarla); a Renier risponde che scuola laica non vuol dire antieristiana.

Bosetti ha fatto la domanda d'appello nominale.

Rispondono sì favorevoli alla Giunta: Belgrado, Bosetti, Comelli, Comencini, Conti, Cudugnello, Doretti (è della minoranza ed il solito applaude), Fabris, Girardini, Gnesutta, Gori, Magistris, Montemerli, Murero, Nimis, Pecile, Pico, Sandri, Dalla Schiava, Tavasani, Tonini, Zavagna.

Risposero no: Pitotti, Renier, di Trento, Antonino Luzzatto.

Measso e Schiavi se n'erano andati via.

Fornitura stampe.

9. Disposizioni per l'appalto della fornitura delle stampe occorrenti al Comune durante il quinquennio 1909-1913 ed approvazione del relativo capitolato.

Parla il cons. Bosetti, amministratore della Tipografia Bardusco. Fa alcune osservazioni al regolamento.

Sandri vuole si mantengano gli articoli intatti come vengono proposti.

Il Sindaco dà alcune spiegazioni.

Succede una discussione ulteriore circa un articolo del capitolato. Da le spiegazioni necessarie il ragioniere capo del Comune prof. Carletti. Si approva.

Per la ricostituzione banda cittadina.

10. Approvazione delle norme per il concorso al posto di maestro direttore della ricostituzione Banda Cittadina.

Lette le norme, il cons. Sandri raccomanda che si proceda colla massima sollecitudine a questa ricostituzione.

Comencini osserva che il limite d'età (35 anni) è troppo poco e che l'anno di prova stabilito sia insufficiente duplicando il tempo stabilito.

Sandri ribatte la questione della premura con cui bisogna risolvere la questione.

Renier affiderebbe alla Giunta il compito di trovare subito un maestro che per due anni dirigerebbe in via d'esperimento la banda e poi di presentarlo alla nomina del Consiglio. Meglio così che fidarsi di concorsi, dice l'oratore, che troppe volte non riescono altro che inutili accademie.

Comelli non sa se la nomina così fatta si possa far approvare dalla Giunta Prov. Amm.

Crede sufficienti i 35 anni d'età.

Si approva quindi venga demandata alla Giunta una tal nomina.

Si rimanda l'oggetto 11.

Caso operaie.

12. Case per i poveri.

Si questa questione di urgente soluzione parlano parecchi e si discute sulla favorevolezza maggiore o minore della località e la prudenza di comprare un appezzamento grande di terreno, onde non succedano poi degli strozzamenti dei confinanti.

È così il progetto in massima si approva.

Per un mutuo.

13. Officina Comunale del Gas. Mutuo per la costruzione d'un nuovo gazometro e per ampliamenti vari.

Si approva e la discussione sugli altri oggetti viene poi rimandata.

Il telefono del CROCIATO 209 porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Domenica 15 — ss. Geltr. e Lot.

Lunedì 16 — s. Fidenzio.

Fiere e mercati della Provincia

Azzano X, Buttrio, Maniago, Flambro, Meduno, Pinzano, Tarcento, Tolmezzo.

Sottoscrizione pro "Congresso giovanile."

Somma precedente L. 153.80

D. Giuseppe Bernardis > 1.—

Totale L. 154.80

Torniamo ad avvertire

che domani S. E. Ill.^{ma} e Rev.^{ma} Mons. Arcivescovo, a coronare i festeggiamenti pel Giubileo Sacerdotale di S. S. Pio X, terrà solenne Pontificale in Duomo alle ore 10; poi dirà parole di circostanza, impartirà la Benedizione Pontificale e chiuderà col canto del Te Deum.

Sono invitati ad assistere alla funzione i Rev.mi Parroci urbani, le Associazioni Cattoliche e tutti i fedeli.

Sospensione di carico per Udine.

La Camera di commercio ha ricevuto dalla Direzione compartimentale delle ferrovie di Venezia il seguente dispaccio:

«Causa ingombro alla stazione di Udine resta sospesa dal 13 a tutto 15 corrente l'accettazione di spedizioni a piccola velocità a carro completo destinate a Udine eccezione fatta per i prodotti vendemmiati».

Piazza del Giardino grande.

Fra i molteplici divertimenti per la prossima fiera notiamo con compiacenza il rinomatissimo Cinematografo del sig. L. Roatto nostra vecchia e cara conoscenza.

Questa sera sarà aperto al pubblico e tutti i giorni sarà totalmente cambiato il programma.

Il sig. Roatto darà per questa sera soltanto una assoluta novità mai stata eseguita in Italia: *Bala Dolorosa*, stupendo capolavoro dal vero.

Auguriamo di cuore al sig. Roatto che non gli venga mai meno la simpatia e la popolarità acquistata in Udine con il suo geniale trattamento.

Elezioni amministrative parziali e generali in Provincia.

Oltre alle elezioni generali nel comune di Maniago, del 15 corr., sono state pure fissate quelle dei comuni di Tarcento per il 29 corr., e di Spilimbergo per il 6 dicembre.

Il 6 dicembre seguiranno pure le elezioni parziali nei seguenti comuni: San Quirico — Ovaro — Rigolato — Paulara — S. Daniele — Coseano — Colloredo — Arba — Emonzo — Gemona — Forgaria — Vito d'Asio — Lusevera — Magnano in Riviera e Nimis.

Inoltre, seguiranno le elezioni suppletive per le frazioni di Basaldella e Tesis in comune di Vivaro.

Il nuovo chirurgo primario

del nostro Ospitale, prof. Eugenio Garbarini, è arrivato giovedì sera a Udine, ieri visitò il suo reparto. Oggi mattina, operò brillantemente tre erniosi, alle 11.12 fu presentato dal Presidente dott. Perusini a tutti i medici ed impiegati dell'Ospitale. Faceva ottima impressione per la sua modesta affabilità con tutta la fama di valente chirurgo che lo precede con specialità per le vie urinarie. E si spera che resti, perché è sulla quarantina, e da uomo maturo avrà maturamente ponderato prima di venire nella posizione in cui si metteva.

Peroghe al lavoro notturno dei forna.

Il sindaco pubblica un manifesto nel quale concede, dietro domanda degli esercenti, di derogare alla legge sul lavoro notturno per due ore di anticipo al capid'anno, alla fiera di S. Antonio (17-18 gennaio), S. Valentino (14-15 febbraio), primo maggio, Staturo, Corpus Domini, S. Eufemia, fiera di S. Lorenzo, fiera di giovedì di settembre, S. Caterina 25 e 26 novembre.

Per tutta la notte che precede la Pasqua, le notti della Fiera di S. Giorgio — 23, 24, 25, 26 aprile, — le notti che precedono l'Assunzione e la Natività di Maria e Natale.

Per la navigazione interna.

L'Associazione fra commercianti e industriali del Friuli aderì con la quota annua di lire 200, al Comitato friulano per la navigazione interna.

La Presidenza del Comitato iscrisse l'Associazione suddetta fra gli enti fondatori.

Società Veterinaria Friulana.

Ieri il Presidente della Società Veterinaria Friulana inviò a S. E. il Ministro dell'Istruzione Pubblica in Roma, il seguente telegramma:

«Società Veterinaria Friulana nell'importante apertura Camera dei Deputati confida promesse presentazione progetto Legge obbligatorietà licenza ammissione scuole Veterinarie ad equivalenti uniformare studi superiori zoiatrici alle facoltà Universitarie.

Presidente Dalon».

Beneficenza.

In sostituzione corona nei funerali del comm. gen. Sante Giacomelli la famiglia Volpe G. Batta offre agli orfanelli L. 50.

Fratelli Canciani in morte di Enrico Passero offrono L. 2. Sig. Faleschini Maria Picco offre L. 10.

Per l'Istituto della Provvidenza: In morte di Francesco Mizzau: Miani Luigi offre L. 2. In morte di Anna Celotti Ongaro: P. Felice Della Rovere offre L. 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

ARTE E SPETTACOLI

TEATRO SOCIALE.

La prima di *Madama Butterfly*. Domani a sera seguirà al nostro Sociale la *première della Madama Butterfly* per cui così viva è l'attesa del nostro pubblico.

Azzan Augusto d. gerente responsabile Udine, tip. del «Crociato».

Una levatrice usa personalmente il rimedio di maggior efficacia contro la nevralgia.

Ravenna, Corso Garibaldi, 44.

«Esperimentata sopra me stessa la Emulsione SCOTT, gli effetti superarono la mia aspettativa. Soffrivo di grave nevralgia ed ero ridotta in uno stato di prostrazione eccezionale; con l'uso della Emulsione SCOTT sentii diminuire la stanchezza, rialzarmi il morale, ritornarmi la speranza e finalmente mi trovai perfettamente ristabilita. Nella mia pratica professionale consiglio l'uso della Emulsione e ne constato sempre dei benefici effetti.»

Maria Arienti Levatrice Approvata.

La Emulsione SCOTT si dimostrerà efficace nella cura dei disordini del sistema nervoso anche in qualsiasi altro caso analogo a quello esposto sopra. Le cure operate dalla Emulsione SCOTT sono innumerevoli in tutta la serie delle malattie prodotte dall'indebolimento organico. La marca di fabbrica di garanzia del rimedio e dei suoi effetti, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso", è posta sulla fasciatura delle bottiglie.



La Emulsione Scott trovasi in tutte le Farmacie.

D'affittare

entro il p. v. gennaio un negozio di coloniali con magazzino e stallo in ottima posizione, posto in un grosso paese della Provincia. Offerte sotto le iniziali C. L. 132, presso l'Agenzia A. Manzoni e C. Udine.

Dott. Cav. Ugo Ersetti

allievo delle cliniche di Vienna, specialista per l'Ostetricia e Ginecologia e per le malattie dei bambini.

Visite e consulti dalle ore 10 alle 12 e dalle 13 alle 15, tutti i giorni in Via Cortazzis N. 1, L. o. p. (già Ambulatorio del defunto D. Scaini) - Telef. 3.74.

NEVRASTENIA e malattie funzionali dello stomaco e dell'intestino

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, erampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Cinematografo ROATTO

PIAZZA UMBERTO I (Giardino Grande)

Il più rinomato che viaggia l'Italia Macchinario proprio

NITIDEZZA - LUCE - FERMEZZA

Ogni giorno nuovo splendido programma PREZZI OPOLARI

CLINICA PRIVATA

per la cura delle

Affezioni ostetriche e malattie delle Signore

diretta dal

D. Prof. CESARE FINZI

docente di Clinica Ostetrico-ginecologica della R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.

(Gratuite per i poveri)

Via Gemona 29 Udine - Telefono 2.54

IL PRESTITO A PREMI DELLA REPUBBLICA DI SAN MARINO

È L'UNICO IN TUTTO IL MONDO

CHE ASSICURA UN PREMIO, CHE PUÒ ESSERE UN MILIONE A CIASCUNA DIECINA

DI OBBLIGAZIONI E RIMBORSA IMMEDIATAMENTE LE ALTRE NOVE OBBLIGAZIONI APPARTENENTI ALLA DIECINA PREMIATA.

LA PRIMA ESTRAZIONE COL PRIMO PREMIO DI 1.000.000

AVRÀ LUOGO IN ROMA IL 31 DICEMBRE 1908

Il completo programma ufficiale si distribuisce GRATIS dalle principali Banche, Casse di Risparmio, Banche di Cambio - Valute incaricati della vendita delle Obbligazioni.

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppolo, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

CASA DI SALUTE

del

Dott. ANTONIO CAVARZERANI

per

CHIRURGIA - OSTETRICIA

Malattia delle donne

Visite dalle 11 alle 14

Gratuite per i poveri.

UDINE - Via Prefettura - UDINE

Telefono N. 309.



Prestiti Ammortizzabili

entro anni 50 per somme da lire 3.000 a lire 100.000 al tasso del 3.75 per cento verso ipoteca sopra immobili del valore almeno doppio della somma mutuanda ottengono sollecitamente mediante lo

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI

Via della Posta N. 42 - UDINE - Via della Posta N. 42

INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - BARI, Via Andrea da Bari, 35 - BERGAMO,
 Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti 3. - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE,
 Via Giuseppe Verdi, 5 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele,
 64 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò 14 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO -
 FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI:
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea
 di 7 punti — Terza pagina, dopo la firma del gerente
 L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti — Copia
 del giornale L. 2 — la riga contata.

UNICO NEGOZIO
 in
UDINE
 Via Mercatovecchio N. 6



MACCHINE SINGER E WHEELER & WILSON

unicamente presso la **COMPAGNIA SINGER PER MACCHINE DA CUCIRE**
ESPOSIZIONE DI MILANO 1906 — 2 Grandi premi ed altre Onorificenze
 TUTTI I MODELLI PER L. 2.50 SETTIMANALI — CHIEDASI IL CATALOGO ILLUSTRATO CHE SI DA GRATIS
 Macchine per tutte le industrie di cucitura — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi
 per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.:
 eseguiti con la macchina per cucire **Domestica Bobina Centrale**, la stessa che viene
 mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.
Negozi in tutte le principali città d'Italia.



NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
 Corso Vittorio Emanuele N. 58
CIVIDALE
 Via San Valentino N. 9

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) DI USO UNIVERSALE
 a base di Fosforo-Ferro
 Calce-Chinina pura-Coca-Siricentina

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:
IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE
 delle **OSSA** e del **SISTEMA NERVOSO**

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'antico Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre
 Professore Cav. V. Chirosa, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce
 un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono
 nei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.
 Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perché è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti
 i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessari al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA RINFRANCA** e **CONSERVA le FORZE**

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Ma-
 lattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della
 malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.
 1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato,
 diretto all'inventore Cav. **ONORATO BATTISTA** - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.
 Importante opuscolo sull'Ischirogeno - Antilepsi - Gliceroterpina - Ipnosina si spedisce gratis, dietro carta da visita.

Esigete la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flacone, di cui, a richiesta del sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta
 Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno
 non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I suoi guariscono coi
 rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma, gli ingordi speculatori della salute pub-
 blica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto
 il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.
 L'ISCHIROGENO è finora iscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità)
 ed esso solo ha ottenuto il "Primo Premio", all'Esposizione internazionale di Milano, 1906. Per la novità, e
 spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre
 all'ISCHIROGENO, rimedio garantito dalla verità dei fatti e non dalla vanità delle illusioni.
 Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitari d'Italia.
 Napoli 30 gennaio 1899
 Egregio Signor Onorato Battista — Città
 Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte setti-
 mane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.
 Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pro-
 testo. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il suo
 trovato terapeutico, per poter attestarne in buona scienza e coscienza i veramente benefici
 effetti ottenuti.
 Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (quale da anni
 non ho mai avuto) il miglioramento delle funzioni dell'apparato digerente e, di conse-
 guenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita,
 in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.
 S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi ereda con la massima stima
 Dev. G. ALBINI
 Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Egregio Cavaliere,
 Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del
 vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. A vendo letto
 sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato
 rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro
G. ALBINI

Torino 16 febbraio 1906

FLORIO
 IL MIGLIOR
 MARSALA

Il Prof. Cav. R. Massolongo Docente universitario, Direttore
 Ospedale Maggiore di Verona.
 « Da oltre 25 anni ho fatto strenua campagna contro
 i così detti Marsala, la maggior parte dei quali erano
 veri veleni, indegni della fama tradizionale che è vanto
 d'Italia. Debbo, ora, dopo assaggiati i tipi Marsala Florio,
 specie la marca « S. O. M. » francamente dichiarare di
 aver cambiato opinione, e di riconoscere che a detto vino
 spettano veramente gli attributi di eccellente, squisito,
 superbo ».

Il Prof. Cav. Lando Landi Medico Primario dell'Ospedale e Docente Uni-
 versitario di Pisa. « Posso dichia-
 rare che ho trovato il Marsala Florio egregiamente confezionato,
 di squisito e delicato profumo, e che per le sue qualità, lo
 ritengo adatto come bevanda tonica ed eccitante in molte
 forme morbose, persuaso che non produrrà affatto quei
 disturbi della funzione gastro-intestinale che sono capaci
 di apportare altri Marsala che si trovano in commercio, e che
 sono spesso inferiori al Marsala Florio quando non sono
 un vero miscuglio di sostanze aromatiche ed alcooliche ».

Il Prof. E. DE Renzi Direttore della I. Clinica Medica, Presidente della
 R. Accademia Medica Chirurgica - Senatore del Regno -
 Napoli. « ... Conosco ed apprezzo moltissimo i prodotti
 della Società Vinicola Florio e C. Credo anzi che tali
 prodotti dovrebbero essere prescritti anche dai medici
 per le cure alcooliche ».

CHIEDETELO IN BOTTIGLIE ORIGINALI
FLORIO & C.
 SOCIETA' ANONIMA VINICOLA ITALIANA
 Capitale Sociale L. 10 000 000 interamente versato - Sede Milano
 Agenzia Generale per il Veneto - UDINE

NUOVA
GRATA IGIENICA
 a doppia piastra smaltata per CONFESIONALE, smontabile, lavabile
 Brevettata dalla Ditta O. DEL BO fu Luigi e C. Milano
Deposito e Rappresentanza Esclusiva
 per le Arcidiocesi di UDINE e di CONCORDIA
Udine - F.lli FILIPPONI - Udine
 Viale Ledra 30 (Stabilimento) Via Manin 13 (Negozi)
 telefono 3-06 telefono 3-07

Caldamente raccomandata da tutte le Autorità Ecclesia-
 stiche compreso S. E. R. Mons. Arcivescovo ZAMBURLINI e da
 tutti gli igienisti e dalla quale così ci scrisse il Ch.mo R.mo
 Padre dott. prof. Agostino Gemelli dei frati Minori, Milano.
 « Sono lieto dichiararle che la grata per confessionale
 presentatami da cotesta Spett. Ditta risponde bene e meglio
 degli altri tipi ideati fin qui ai desiderata igienici poichè es-
 sendo costituita da due lastre di metallo smaltato con fori non
 corrispondenti viene assolutamente impedita la trasmissione
 diretta delle gocce di saliva, mentre in pari tempo viene im-
 pedita la vista della penitente. Codesta Ditta ha quindi ideato
 una grata che risponde alle norme suggerite dagli igienisti ».

PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.
 Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per
 una crescita troppo rapida e precoce.
 Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-
 mette inoltre alle giovinette di raggiungere e sor-
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-
 compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1.25 la bottiglia — Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. — Milano-Roma-Genova

FOSFATO PULZONI
 CONTRO **ANEMIA-SCROFOLA-RACHITISMO**
 Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA — Concessionari A. MANZONI e C., MILANO-ROMA-GENOVA — Premiata Farmacia ERCOLE PULZONI - PIACENZA